



Visti dal finestrino

UNIVERSI DIVERSI, SPESSO FOLLI, DI PASSAGGIO SU UN TAXI: LO SHOW HA INIZIO

Alexandra, detta Alex, non ha scelta, deve trovare in fretta un lavoro. E quando vede un annuncio “che non cerca solo tassisti, ma espressamente anche tassiste”, capisce che è quello che fa per lei. Ma nel 1984 una donna alla guida di un taxi è pur sempre un'eccezione anche nella progressista e anticonvenzionale Amburgo. Soprattutto se sceglie il turno di notte. E così la bella Alex, ventenne dal carattere di ferro, entra nella centrifuga di un mondo “a statuto speciale”. Nel pluripremiato *Taxi* (Neri Pozza), Karen Duve (classe '61, di Amburgo, una delle scrittrici tedesche più promettenti) riversa molta della propria esperienza di taxista, durata 15 anni. E racconta con humour dark la quotidianità di una donna diventata il numero 224: i ritrovi alle cinque del mattino con i colleghi maschi, i clienti che non vogliono pagare e le mance spropositate, gli incontri con ubriachi e maniaci, giornalisti e appassionati di teatro, papponi e prostitute, ma anche quelli con persone straordinariamente ordinarie. Fino al punto di svolta: un catastrofico incidente -con di mezzo uno scimpanzé neanche tanto surreale- che costringerà Alex a ripartire da zero.

—BENEDETTA MARIETTI



ROBE DELL'ALTRO MONDO

In un Pianeta omogeneizzato, il Giappone è ancora uno dei luoghi capaci di incuriosire. Paolo Soldano, giovane autore di *Giapponesi si nasce* (Aletti editore), vive a Tokyo ormai da diversi anni e nel suo libro ci racconta la normalità, ma anche i piccoli segreti e i vizi capitali della società nipponica. Una scrittura rapida e per immagini, come la striscia di un manga, ci accompagna per le strade di Osaka e Tokyo raccogliendo visioni, esperienze e frammenti di vita quotidiana. Soldano svela un enigma dopo l'altro e sembra dirci: i giapponesi sono molto più simili a noi di quanto crediamo. È solo che riescono a nascondere molto bene. —N.M.



CONVERSIONI NORDICHE

Il vecchio bruciachiese Assen, rivoluzionario ottantanovenne, sul letto di morte lascia al nipote una generosa eredità e il compito arduo e inaspettato di costruire una chiesa. Da qui parte *L'allegra apocalisse* (Iperborea) di Arto Paasilinna, autore finlandese ormai di culto, maestro dell'umorismo ambientalista e sociale, creatore di personaggi irriverenti, picareschi, nati da una visione o da uno scherzo, ma veri al punto da sembrare vivi. Un libro che è quasi una vacanza perfetta. —TIZIANA MERANI

